

Interpellanza di Bardelli (FI)

Parmiggiani 400mila euro per 850 persone

PISTOIA. La mostra di Parmiggiani a Palazzo Fabroni ha costi esorbitanti rispetto ai visitatori. È quanto denuncia Francesca Bardelli, consigliera comunale di Forza Italia. In tre mesi, da ottobre a gennaio, la mostra "Apocalypsis cum figuris" è stata visitata da 850, per un incasso di 1600 euro. Con una valutazione approssimativa, ipotizza Bardelli, l'incasso finale potrebbe aggirarsi sui 3mila euro, dal momento che la mostra si conclude il 23 marzo. Tremila euro contro i 400mila di spesa, osserva Bardelli: «Cara la mia mostra!».

Al di là delle considerazioni artistiche sul pregio dell'opera di Parmiggiani, osserva la consigliera, Pistoia ha dimostrato di non essere interessata all'allestimento, «Un allestimento che però tutti i pistoiesi hanno dovuto pagare».

«È lecito - dice Bardelli - che molti cittadini si indignino nel vedere spendere cifre come 50.000 euro per la promozione della mostra, 30.000 per realizzare il catalogo, 12.000 per il servizio fotografico, altri 10.000 per il curatore Jean Clair. Un totale di 102.000 euro solo per la pubblicità di un evento che ha avuto come ritorno 3000 di incasso. Uno spreco di denaro pubblico significativo che i cittadini non possono che mal giudicare».

La critica di Francesca Bardelli non si incentra sull'opportunità o meno di realizzare una mostra in città, ma sull'opportunità di affrontare una spesa così considerevole per un evento il cui esito doveva essere valutato con maggior realismo e cognizione. Considerando soprattutto - spiega - che le opere dell'artista bolognese non erano tutte inedite e che alcune di esse erano già state esposte di recente.

Per questo Bardelli ha rivolto una interpellanza al sindaco per sapere in base a quali criteri e a quali presupposti si è deciso di allestire la mostra di Parmiggiani.

«È una volta terminata la mostra - chiede la consigliera azzurra -, cosa ne sarà delle sale appena ristrutturate del Palazzo Fabroni. Sono in programma nuovi eventi, vi sarà allestita una successiva mostra, saranno destinate ad altro, saranno chiuse? Le opere di Parmiggiani che non potranno essere rimosse (ad esempio Scultura d'ombra, la libreria affumicata sulle pareti della prima sala, o Dedicato a Giovanni Pisano, opera che ha un senso solo in quella posizione e nella nostra città) saranno distrutte o rimarranno a Palazzo Fabroni quale valore aggiunto alla città? Considerato il costo della mostra, la decisione di conservarle sarebbe per lo meno un investimento, in quanto apporterebbe a Pistoia un valore aggiunto in termini artistico-culturali che rimarrebbe in via permanente».